



bat: Non in-
us, nec effun-
ctum
est in so-
ras serva-
dicebat,
ambus co-
suo. Con-
m ad fratres
um tunicas
rdantur cum
que non ha-
dentes ut co-
derunt. Ima-
de Galaad,
ortantes ad-
de fratribus
io Judas tra-

Iustum est is-
braham didice-
devotionem, i-
tis puritatem,
animi laborum
illa generalitas
species discipuli
animum. **R.**
menta Joseph
sua cum fletu
pessima devor-
Joseph. **V.** T-
tres ejus tunicas
tes ad patrem:
visset pater, ai-

Lec.

Sit igitur nol-
etus Joseph
castitatis. In eju-
eius actibus luce-
dam splendet e-
rit or gratia. U-
tibus plusquam
hatur. Sed ea res
silencio prater-
hinc enim argun-
storiarum processit:
scimus, perfectu-
veri ulciscendi
nec malorum re-
Unde & David
retribuuntibus n-
R. Joseph dum
Aegypti, lingua
verat, audivit:
boribus servieru-
eius inter prin-
sapientiam. **V.** I-
compedibus ped-
pertransit animi:
veniret verbum.

Lecti.

Quid autem
ri Joseph m-
aut laedentes lasi-
tes dilexisset? H-
ficiunt. Sed illi-
ligas inimicum re-
tor docet. Jure er-
hoc fecit ante Ev-
suspiceret, app-
vendit non refe-
gratiam pro con-
quod post Evan-
dicimus, & serva-
Discamus ergo &
diam, ut imitem-
cognoscamus. I-
præstantioris fuis-
tioris: nec vicia
disc. Quia si in

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA









VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI
DELLA
CRUSCA
COMPENDIATO

Secondo la Quarta, ed ultima Impressione di FIRENZE
Corretta, ed accresciuta, cominciata l'anno 1729. e
terminata nel MDCCXXXVIII.

TOMO QUARTO.

Q — S







VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI D E L L A C R U S C A COMPENDIATO.

Q



Lettera, appoi Toscani non serve, se non per c, quando è posta con una vocale appresso davanti all' u, perchè lo stesso è dir QUOCERE, che CUOCERE, QUOIO, che CUOIO, ma però non è inutile

affatto, potendo servire per qualche contrassegno siccome la h. Onde, seguitando l' uso già introdotto, possiamo usarla in luogo del c, quando anteposta all' u colla vocale appresso si debbe proferir per dittongo, cioè in una sillaba sola, come ACQUA, QUESTO, QUATTRO. All' incontro si debbe adoperare il c, quando all' u seguedone altra vocale, s' ha da pronunziar per due sillabe, come cui pronome di

due sillabe, a differenza di quì avverbio d' una sillaba sola, TACQUINO di quattro sillabe, e non TACQUINO di tre. Essendo la stessa, che il c, ottiene anche le stesse proprietà, salvochè, dovendosi raddoppiare, il c le si pone avanti in sua vece, come ACQUA, ACQUISTO.

Q U A

QUA'. Avverb. locale. Accompagnato co' verbi di stato, vale In questo luogo; e corrisponde al Lat. *hic*. Egli è quà un uomo, ec. *Bocc. nov. 11. 10. E nov. 30. 15. Dant. Purg. 7.*

§. I. Quà, accompagnato co' verbi di moto, vale A questo luogo; e corrisponde al Lat. *huc*. Gr. *ἔξωθεν*. Appressatevi quà,

ec. *Bocc. nov.* 60. 24. *E nov.* 79. 30. *Dant. Inf.* 26.

§. II. Quà, e là, vale In questo, e in quel luogo, Dall'una parte, e dall'altra. Lat. *hac illuc*, *huc illuc*. Gr. *ῥῆδε, καὶ ἐκεῖσε*. Trafcorrer quà, e là. *Bocc. g.* 4. f. 3. *E nov.* 49. 11. *E nov.* 77. 55. *Dant. Inf.* 12. *E* 24. *E* 26.

§. III. Quà, e là, posso assolutam. vale anche talvolta Questa, e quell'altra cosa, Simili cose. Lat. *et talia*, *et huiusmodi alia*. *Cron. Morell.* 264. E quando tu vedessi far bene gran pugna, e dire: io te gli renderò di quì a un mese: iogli ho avere, e quà, e là, e tu allora ferra bene in tutto, e fa' orecchie di mercatante.

§. IV. Di quà, che alcuna volta corrisponde a Di là, talora si dice per Quì, In questo luogo. Lat. *hic*. Gr. *ἐνθάδε*. *Bocc. nov.* 72. 7. Dio ci mandi bene, chi è di quà? *E nov.* 99. 37. La qual fu poi di quà stimata infinito tesoro (cioè: in questo nostro paese, di quà da' monti). *Dant. Par.* 1.

§. V. Di quà, talvolta s'accompagna co' verbi significanti moto; e vale A questo luogo. Lat. *huc*. Gr. *εἰς*. *Bocc. nov.* 60. 21. E quali cose tutte io di quà con meco divotamente recai. *E nov.* 75. 17.

§. VI. Di quà, talora vale Da questa parte. Lat. *hinc*. *Dant. Purg.* 1. *Boc. nov.* 55. 6. Venendo di quà allo 'ncontro di noi un forestiere, ec.

§. VII. Di quà, talora vale Per di quà, Per questa parte. Lat. *hac*. *Filosc.* 3. 149. Da' pensieri d'una mia impresa vinto, e stimolato, non potendola fornire, di quà, per meglio potermi senza impedimento dolermi, v'ocosi solerto andando.

§. VIII. Di quà, talora vale In questa vita, In questo mondo. *Bocc. nov.* 32. 19. Egli ne portò subitamente l'anima mia tra tanti fiori, e tra tante rose, che mai non se ne videro di quātante. *Lab.* 288. *Petr. canz.* 40. 1. *Dant. Inf.* 10. La divina giustizia di quà pinge Quell'Arcila, che fu flagello in terra (quì vale: nell'altro mondo, cioè nell'Inferno, perciocchè chi parla è qui-vi).

§. IX. Di quà, e di là, o Di là, e di quà, vagliono Dall'una parte, e dall'altra. Lat. *hinc illinc*, *utrinque*. Gr. *ἀπὸ τοῦ εἰς*. *Bocc. nov.* 82. 8. *M. V.* 1. 93. E stando il conte in trattato di là, e di quà, non si potea conoscere, che, ec. *Dant. Inf.* 27.

§. X. Di quà, di là, di giù, di su, vale Per ogni dove, Per tutto. *Dant. Inf.* 5. Di quà, di là, di giù, di su gli mena.

§. XI. In quà, vale Verso questa parte. Lat. *huc*. Gr. *εἰς*. *Petr. cap.* 3. Volgi in quà gli occhi al gran Padre schernito.

§. XII. In quà, e in là, vale In questa, e in quella parte. Lat. *huc illuc*, *hac illuc*. Gr. *ῥῆδε, καὶ ἐκεῖσε*. *Bocc. g.* 6. f. 12. Cominciarono, come potevano, ad andare in quà, e in là di dietro a' pesci. *E nov.* 40. 14. *E nov.* 86. 13.

§. XIII. In quà, parlando di tempo, vale Infino a questo tempo. Lat. *usque ad huc*, *exinde*. Gr. *ἐν τούτῳ*. Da gran tempo in quà, Da indi in quà. *Bocc. nov.* 7. 3. Messier Cane della Scala ec. fu uno de' più notabili, e de' più magnifici signori, che dallo Imperadore Federigo Secondo in quà si sapelle in Italia. *E nov.* 91. 2. *Petr. canz.* 27. 5. *Dant. Inf.* 25.

QUADERNA'CCIO. Peggiorat. di Quaderno; e comunemente si prende per Libro, dove si notano le cose alla rinfusa. Lat. *adversaria*. Gr. *ἐμπειρίαι*. *Alleg.* 170. *E* 342. Va attorno un quadernaccio, Che lacera il Boccaccio (quì vale: Quaderno contenente scrittura rea).

QUADERNA'LE. Quadernario. *Borgh. Rip.* 523.

QUADERNA'RIO. Strofa di quattro versi. *Lor. Med. com.* 167. *Red. Vip.* 1. 36.

QUADERNETTO. Dim. di Quaderno; Quadernuccio. Lat. *codicillus*, *parvus codex*. Gr. *μικρὸς βιβλίος*. *Libr. cur. malatt.*

QUADERNO. Si dice d'Alquanti fogli di carta uniti insieme, per iscrivervi dentro conti, memorie, spogli, minute, o simili cose. L. *codex*. Gr. *βιβλίος*. *D. Gio. Cell. lett.* 10. *Tesoret.* Br. Fr. *lat.* T. 2. 29. 12. *Quad. Cont.* *Dant. Purg.* 12. *But. ivi.*

§. I. Per metaf. *Dant. Par.* 17. La contingenza, che fuor del quaderno Della vostra materia non si stende, Tutta è dipinta nel cospetto eterno. *But. ivi*: Non si stende fuor del quaderno della vostra materia, cioè, che non è, se non nelle cose materiali. *Foliz. st.* 1. 72. Ivi non volgon gli anni il lor quaderno.

§. II. Quaderno, per lo Punto de' dadi, quando ciascuno de' due dadi scuopre quattro. Lat. *numeri quaterni*. *But. Purg.* 6. 1. *Com. Purg.* 6.

§. III. Quaderno, per Uno degli spazj quadri, che si fanno negli orti. Lat. *areola*. Gr. *ἀράριον*. Gr. 7. 102. 1.

§. IV. Quaderno di fogli, diciamo a Ven-

Venticinque fogli messi l' un nell' altro senza cucire. Lat. *scapus*.

§. V. Quaderno di cassa, è Quello, in cui tiene i conti separati il cassiere. *Cecch. Servig. 1. 4.*

QUADERNUCCIO. Dim. di Quaderno. *Quad. Cont. Borgh. Mon. 185.*

QUADRA. Lo stesso, che Quadrante, che contiene novanta gradi di circonferenza di cerchio. *Dant. Par. 26.* Come 'l sol muta quadra all' ora festa (*qui vale: la quarta parte del cielo*)

§. Dar la quadra, vale Dar la burla, Adulare. Lat. *illudere*. Gr. *ἐμπαιζειν*. v. *Varch. Ercol. 56. Cecch. Servig. 1. 5. Alleg. 2. Buon. Fier. 4. 3. 9.*

QUADRAGESIMALE. Add. Quaresimale. Lat. *quadragesimalis*. Gr. *τετρακοσικός*. *Segr. Fior. stor. 7. 191.*

QUADRAGESIMO. Add. Di quaranta. Lat. *quadragesimus*. Gr. *τεσσαράκοντος*. *Med. Arb. cr.*

QUADRAMENTO. Il quadrare, Quadratura.

QUADRANGOLARE. Add. Di figura di quadrangolo. *Fr. Giord. Pred. R. Ricett. Fior. 30.*

QUADRA'NGOLO. Figura di quattro canti. L. * *quadrangulum*. Gr. *τετραγώνον*. *Libr. Astr. Arrigh. 47.* Ovvero in qual quadrangolo del mondo è più pessimo luogo (*qui: in qual più remota parte del mondo*) *Dant. Conv. 159.*

QUADRANTE. La quarta parte della circonferenza del cerchio. Lat. *quadrans*. *Dant. Purg. 4. E Par. 14. But. Purg. 4. 1.*

§. I. Quadrante, è anche uno Strumento astronomico. *Libr. Astral. Gal. Comp. 29. E 30. E Op. astron. 460.*

§. II. Gli orivola j chiamano abusivamente Quadrante la Mostra dell' orivolo a ruote, la quale è un cerchio intero, e forse lo pigliano da una sorta d' orivolo a sole, che si fa nel quadrante.

QUADRA'RE. Ridurre in forma quadra. Lat. *quadrare*. Gr. *τετραγωνίζειν*. *Dant. Conv. 99. Red. Dittir. 36.* Un cervel così duro, e così tondo, che quadra nol potrà ne meno in pratica Del Viviani il gran saper profondo Con tutta quanta la sua matematica (*qui figuram.*)

§. Quadrare, diciamo anche in signific. di Piacere, di Soddisfare, e Accomodarsi; ed in questo signific. è sempre neutr. Lat. *arridere, quadrare, probari*. Gr. *προσμελεῖν, ἀρμόττειν, συνάπτειν*. La tal cosa mi quadra, ovvero non mi quadra; Il tal

nome mi quadra molto bene. (*cioè: mi sta molto bene.*) *Bern. Or. 3. 2. 4. Sen. ben. Varch. 1. 3. Fir. Luc. 1. 1. Cecch. Inc. 2. 5. Sagg. nat. esp. 243.*

QUADRA'TO. Sust. Figura piana di quattro lati, che ha tutti e quattro gli angoli, e i lati uguali. Lat. *quadratum*. Gr. *τετράγωνον*. *Libr. Astr. Varch. giur. Pittag.*

QUADRA'TO. Add. da Quadrare; Ridotto in forma quadra, Quadro. Lat. *quadratus, quadrus*. Gr. *τετραγώνος*. *Cr. 8. 1. 2. Liv. M. dec. 3. Com. Purg. 6.*

§. I. Quadrati, si dicono anche i Due denti dinanzi de' cavalli, così di sotto, come di sopra, che si mutan la terza volta. Lat. *quadrati*, *Cresc. Cr. 9. 1. 4.*

§. II. Quadrato, per Traverso, e Compresso. *Tes. Br. 5. 44. Burch. 2. 87.* Stese le lacche, e tutto ben quadrato, Largo nel petto. *Lor. Med. Nenc. 3.*

§. III. Radice quadrata, lo stesso, che Radice quadra. v. QUADRO add. §. ult. e RADICE. *Gal. Sift. 219. E 220.*

§. IV. Numero quadrato, si dice il Numero, che risulta dalla moltiplicazione d' un numero in se medesimo. *Fir. Rag. 141. Gal. Sift. 219.*

§. V. Aspetto quadrato, o simili, vale lo stesso, che Quadratura, nel signific. del §. II. *Borgh. Rip. 7.* Questo aspetto simile al quadrato è chiamato da Platonici temperanza (*qui per metaf.*)

QUADRATÚRA. Il ridurre in figura quadra, o in quadrato. Lat. * *quadratura*. Gr. *τετραγωνισμός*. *Buon. Fier. 1. 4. 10. Viv. prop. 8.*

§. I. Quadratura, si dice anche Una delle facciate d' un corpo solido quadrangolare, e Uno de' lati d' una figura piana di quattro lati. *Com. Purg. 12. Libr. Astr. Tesoret. Br. Soggiunsi in un bel prato ec. Ma or mi pareva tondo, Or avia quadratura (cioè: appariva quadrato)*

§. II. Quadratura, parlando di pianeti, si dice dell' Apparire lontani tra di loro novanta gradi; onde Quadratura della luna, a cagion d' esempio, si dice quando apparisce lontana novanta gradi dal sole. *Gal. Sift. 84.*

QUADRELLLO. Freccia, Saetta. Lat. *sagitta, telum*. Gr. *βέλος*. Nel numero del più si dice, I quadrelli, e Le quadrella. *Nov. ant. 19. 4. G. V. 12. 20. 3. Dant. Par. 3. Par. canz. 34. 2.*

§. I. Per metaf. *Coll. SS. Pad. Saettando contr' a esso a tutte l' ore spesso quadrelli*